CITTÀ DI
ROCCA
DI PAPA
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con poteri

di Consiglio Comunale

N.4 **del 07/12/2022**

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENT. 3632/2021 EMESSA DALLA CORTE DI APPELLO DI ROMA E DALL'ORDINANZA N.25353/2022 DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE.

L'anno duemilaventidue, il giorno sette del mese di Dicembre alle ore 13.00 nella Sede della Residenza Municipale, il Commissario Straordinario Dott. Maria Cristina Caruso, nominato in data 29 Novembre 2022 con decreto n.445579/2022 del Prefetto della Provincia di Roma, con l'assistenza ai fini della verbalizzazione del Segretario Comunale del Comune di Rocca di Papa Dott.ssa Giulia De Santis , ha assunto la presente deliberazione.

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 15/06/2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2022/2024;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 15/06/2022 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 del d. Lgs. 118/2011, il Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 15/07/2022 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione e disposta l'assegnazione delle risorse ai responsabili dei servizi;

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;
b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Considerato che:

- in data 01.09.2022 (prot. 28478) l'Avvocato Federico Cappella -procuratore costituito del Comune di Rocca di Papa, comunicava l'Ordinanza n. 25353/2022, pubblicata in data 25.08.2022, emessa dalla Suprema Corte di Cassazione a definizione del giudizio R.G.N. 31033/2021;

- previa dichiarazione di inammissibilità del ricorso proposto dall'Ente, la Suprema Corte di Cassazione ha condannato il Comune di Rocca di Papa al pagamento, in favore dei resistenti, delle spese del giudizio di legittimità, che liquidava in euro 3.000,00 per compensi, oltre alle spese forfettarie nella misura del 15 per cento, agli esborsi pari ad euro 200,00, e agli accessori di legge, nonché al versamento di un ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello previsto per il ricorso principale, a norma dell'art. 13, comma 1-bis , D.P.R. n. 115/02 (inserito dall'art.1, comma 17 legge n. 228/12);

- in data 22.09.2022 (prot. 30982) l'Avvocato Antonella Proietti, procuratore dei Sigg. M.P.S., A.G., R.B., rimetteva conteggio delle somme liquidate in danno del Comune di Rocca di Papa, nella Sent. 3632/2021 emessa dalla Corte di Appello di Roma in data 17.05.2021 e nell'Ordinanza n.25353/2022 della Suprema Corte di Cassazione emessa in data 25.08.2022, e precisamente:
    - compenso e spese liquidati per il giudizio di primo grado: euro 2.000,00
    - compenso liquidato per il giudizio di secondo grado: euro 4.000,00
    - compenso liquidato per il giudizio di Cassazione: euro 3.000,00

  Per un totale di euro 9.000,00
    - rimborso forfettario spese generali (su euro 9.000,00): euro 1.350,00
    - C.P.A. (4%): euro 414,00
    - I.V.A. (22%): euro 2.368,08
    - spese liquidate per il secondo grado: euro 355,50
    - spese liquidate per la Cassazione: euro 200,00
    - compenso CTU: euro 1.561,60

  Per un totale complessivo pari ad euro 15.249,18;

Appurato che:

- detta somma, pari a complessivi euro 15.249,18, è stata successivamente confermata ed accettata, unitamente ad espressa rinuncia agli interessi, con nota assunta al prot. 36797 del 14.11.2022 inoltrata dal legale Antonella Proietti interessato;

- un ulteriore importo pari ad euro 474,00, a titolo di contributo unificato pari a quello previsto per il ricorso principale, necessita di riconoscimento sulla base del disposto dalla Suprema Corte di Cassazione nell'ordinanza di cui trattasi;

- la somma, pertanto, complessiva da riconoscere ammonta ad euro **15.723,18;**

Considerato che:

- il provvedimento emesso dalla Suprema Corte di Cassazione di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità; la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

- la Corte dei Conti ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- l'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio tra cui quelli derivanti da sentenze esecutive.

- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012);

- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata, per un importo complessivo di €. **15.723,18**;

Visto lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti gli allegati pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL;

Visto l'allegato parere favorevole dell'Organo di Revisione dell'Ente, reso ai sensi del vigente articolo 239, comma 1, lettera b), punto 6, del TUEL.

DELIBERA

1. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo di euro **15.723,18** di cui alla Sent. 3632/2021 emessa dalla Corte di Appello di Roma in data 17.05.2021 e all'Ordinanza n.25353/2022 della Suprema Corte di Cassazione emessa in data 25.08.2022;

2. **di finanziare** il debito fuori bilancio di cui al punto precedente imputando la suddetta somma, come segue:
   - euro 5.000,00 al capitolo 14201
   - euro 10.723,18 al capitolo 12400

   del Bilancio 2022-2024, esercizio 2022, che presentano la necessaria disponibilità;

3. **di demandare** al Responsabile del settore Bilancio e Sviluppo la predisposizione delle determinazioni di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento, ovvero euro **15.723,18** secondo le indicazioni già fornite dal legale;

4. **di trasmettere** il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

1. **di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Pareri

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 5**

Ufficio Proponente: **Centrale unica degli acquisti**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENT. 3632/2021 EMESSA DALLA CORTE DI APPELLO DI ROMA E DALL'ORDINANZA N.25353/2022 DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Centrale unica degli acquisti)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/12/2022

Il Responsabile di Settore

Silvia Scaramella

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/12/2022

Responsabile del Servizio Finanziario

Silvia Scaramella

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO **DOTT. MARIA CRISTINA CARUSO**	**IL SEGRETARIO COMUNALE** **DOTT.SSA GIULIA DE SANTIS**

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo per 15 giorni, ai sensi degli Artt. 124 e 134 del D.Lgs n.267/2000 e dell' Art. 32 de]la Legge n. 69 del 1 8/06/2009

E S E C U T I V I T A'

Il Segretario attesta che la presente deliberazione è esecutiva

- è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000
- È trasmessa ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000

Rocca di Papa, lì 15/12/22

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA GIULIA DE SANTIS

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.Lgs 82/2005 da:

maria cristina caruso in data 16/12/2022
maria cristina caruso in data 16/12/2022
Giulia De Santis in data 15/12/2022

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo per 15 giorni dal 16/12/2022 al 31/12/2022, ai sensi degli Artt. 124 e 134 del D.Lgs n.267/2000 e dell' Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009

Rocca di Papa, lì 16/12/2022

Il Responsabile della Pubblicazione
Francesca Fondi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.Lgs 82/2005 da:

FRANCESCA FONDI in data 16/12/2022